

Provincia con il primato veneto

# Ombre di mafia Segnalate 600 operazioni

Verona è tra le prime quindici città italiane per numero di operazioni sospette collegate alle organizzazioni

criminali. Un dato che emerge dall'analisi del Centro studi di [Unimpresa](#).

LORANDI PAGINA 8

L'analisi di [Unimpresa](#)

## Mafia a Verona, segnalate dalle banche più di seicento operazioni «sospette»

• È il dato più alto tra le province venete. La richiesta di sede antimafia: ma salta l'incontro previsto domani col ministro Piantedosi

FRANCESCA LORANDI  
francesca.lorandi@larena.it

Verona è tra le prime quindici città italiane per numero di operazioni sospette collegate alle organizzazioni criminali. Un dato che emerge dall'analisi del Centro studi di [Unimpresa](#), che ha rielaborato i dati dell'Unità di informazione finanziaria relativi al 2023: se queste segnalazioni, registrate dalle banche, hanno segnato a livello nazionale un calo di circa il 3% negli scorsi dodici mesi passando da 155mila a 150mila, quelle riconducibili alle mafie sono cresciute negli ultimi due anni. Erano 22.654 nel 2021, sono salite a 28.688 nel 2022 per poi «schizzare» a quota 53.046 nel 2023, in aumento dell'84,9%. E Verona fa la sua parte, tanto che tutti i 98 sindaci della provincia hanno consegnato al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi la richiesta di istituire una sezione operativa della Direzione investigativa antimafia in città.

### L'avvertimento della Dia

I numeri relativi a Verona sono una conferma, questo va detto. Già la Dia, nell'ultima relazione semestrale presentata al Viminale nel 2023, segnalava che «in provincia di Verona da tempo si riscontra l'operatività di sodalizi riconducibili prevalentemente alla criminalità calabrese», ricordando anche «l'interdittiva emessa (nei mesi precedenti, ndr) dal Prefetto scalignero, nei confronti di una società di fatto amministrata da imprenditori messinesi, ritenuti vicini a cosa nostra. Pregresse attività investigative hanno acclarato l'insediamento nella provincia di Verona, di una «cellula» mafiosa della criminalità organizzata pugliese». L'analisi della Dia rileva poi che «l'interesse criminale, spinto dal vigore economico del territorio, si rinviene, tra l'altro, anche al di fuori dei contesti mafiosi». In questo contesto si inseriscono i dati del Centro studi di [Unimpresa](#).

### I numeri

A Verona nel corso del 2023 si sono registrate 619 operazioni sospette collegate a organizzazioni criminali, quasi un terzo (il 31,4%) del totale delle segnalazioni registrate in provincia. È il dato più alto a livello regionale, Padova è

a quota 617, Treviso a 510, Vicenza a 505, e le restanti province hanno numeri ancora più bassi. Ed è il quindicesimo più alto tra tutte le capoluoghi italiani, in una classifica che vede al primo posto Roma (5.451 pari al 39,3% delle segnalazioni totali), Milano (5.196, 34%), Napoli (5.135, 49,4%). «La criminalità organizzata è permeata nell'economia reale», commenta il presidente di [Unimpresa](#), Giovanna Ferrara, «e la sfida del Paese è aggredire sempre di più le mafie. Le organizzazioni criminali sono tra i migliori e più capaci utilizzatori dell'ingegneria finanziaria. Serve un'azione congiunta da parte di governo, magistratura, forze dell'ordine e istituzioni finanziarie».

Nella provincia scalignera questa sinergia sta dando importanti risultati che, a ben vedere, sono anche la cartina di tornasole dell'interesse criminale per il nostro territorio.

Dall'inizio dell'anno sono state quattro le interdittive antimafia emesse dal Prefetto Demetrio Martino. Negli ultimi tre anni sono 23 i provvedimenti firmati dall'Ufficio Territoriale del Governo di Verona contro altrettante aziende: lo scopo è quello di prevenire le infiltrazioni criminali nel tessuto produttivo locale impedendo alle ditte destinatarie di fare contratti con la pubblica amministrazione o di ricevere erogazioni dallo Stato. Numeri che spiegano la richiesta dei 98 sindaci veronesi al ministro Piantedosi, che non potrà prendere parte, domani, al tanto atteso Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico in Prefettura: all'ordine del giorno, tra l'altro, anche la richiesta di dotare il territorio veronese di quegli strumenti ritenuti necessari e fondamentali per combattere la mafia e la criminalità organizzata.



## La geografia del riciclaggio delle mafie

CITTÀ		% su segnalazioni provincia	% sul totale nazionale	CITTÀ		% su segnalazioni provincia	% sul totale nazionale
Roma	5.451	39,3%	10,3%	Reggio C.	685	59,7%	1,3%
Milano	5.196	34,0%	9,8%	Verona	619	31,4%	1,2%
Napoli	5.135	49,4%	9,7%	Padova	617	31,4%	1,2%
Torino	1.628	32,2%	3,1%	Modena	588	34,4%	1,1%
Brescia	1.366	41,1%	2,6%	Monza-Brianza	565	37,4%	1,1%
Caserta	1.176	51,3%	2,2%	Lecce	533	36,6%	1,0%
Palermo	1.046	41,3%	2,0%	Treviso	510	28,8%	1,0%
Salerno	981	43,9%	1,8%	Varese	505	35,6%	1,0%
Firenze	813	31,9%	1,5%	Vicenza	505	26,0%	1,0%
Bologna	745	33,1%	1,4%	Online	4.956	35,1%	9,3%
Catania	743	38,4%	1,4%	Altro	17.251	30,9%	32,5%
Bari	720	39,7%	1,4%	<b>Totale</b>	<b>53.046</b>	<b>100%</b>	<b>35,3%</b>
Bergamo	712	35,1%	1,3%				

FONTE: Elaborazioni Centro studi di [L'impresa](#) su dati Uif

WITHUB



**Guardia di Finanza** È fondamentale un'azione congiunta da parte di governo, magistratura, forze dell'ordine e banche

**Lotta alle infiltrazioni**  
Negli ultimi tre anni sono 23 le interdittive firmate dall'Ufficio Territoriale del Governo nei confronti di altrettante aziende